

Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: CASABLANCA (MAROCCO)

AGGIORNAMENTO AL: 15.12.2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

In considerazione di una congiuntura economica non rosea, che si inserisce in un quadro internazionale altrettanto complesso, Bank Al-Maghrib ha deciso un ulteriore abbassamento del tasso direttore di 25 punti base, portandolo all'1,5%, e una liberalizzazione totale delle riserve obbligatorie previste per le banche, quali strumenti principali per sostenere la liquidità e soprattutto l'accesso al credito.

Nel complesso, nonostante la crisi dovuta al COVID-19 abbia colpito più profondamente di quanto inizialmente previsto il tessuto di PMI marocchine (già debole per alcuni aspetti prima dell'arrivo della pandemia), il settore privato depone alte aspettative nelle misure che il governo dovrà mettere in campo : l'economia marocchina è in effetti valutata complessivamente resiliente dalla maggior parte degli osservatori economici, non essendo gravata da limiti strutturali come un pesante debito pubblico o importanti squilibri macro-economici.

Il governo ha istituito un dispositivo di garanzia del finanziamento delle imprese. Questo dispositivo copre tutto lo spettro delle imprese, pubbliche e private, negativamente colpite dalla pandemia che permette loro di approfittare di condizioni vantaggiose grazie alla garanzia dello Stato. Questo dispositivo permette di finanziare il fabbisogno di capitale circolante delle imprese con un tasso d'interesse massimo del 3,5%, ossia il tasso di riferimento di BAM più 200 punti di PROPOSTA DI LEGGE FINANZIARIA RETTIFICATIVA PER L'ANNO 2020 18 base. Il rimborso di tali crediti può essere ripartito su un periodo di sette anni con due anni di moratoria.

L'obiettivo di questi prodotti di garanzia è di mobilitare, nel secondo semestre del 2020, i finanziamenti necessari per per l'impulso di una dinamica economica che agirebbe positivamente sull'occupazione, sui termini di pagamento e per ristabilire la fiducia tra i partner economici. Questi crediti possono raggiungere un mese e mezzo di fatturato per le imprese industriali e un mese di fatturato per le altre. Per contribuire a ridurre i tempi di pagamento, il 50% del credito deve essere utilizzato per il regolamento dei fornitori. Questo prodotto copre anche le grandi imprese con un fatturato superiore a 500 milioni di dirham. In contropartita, queste imprese sono tenute a preservare i posti di lavoro e a ridurre il volume dei loro debiti di almeno il 50% dei prestiti concessi. Questi due prodotti sono in grado di ridurre le difficoltà finanziarie incontrate in particolare dai TPM direttamente o attraverso il pagamento dei debiti fornitori delle grandi imprese. In questo senso e per accompagnare l'insieme di questi strumenti e dotarli delle risorse di bilancio necessarie, sarà riservata a tal fine una **dotazione di 5 miliardi di dirham a partire dalle disponibilità del "Fondo speciale per la gestione della pandemia del Coronavirus - Covid19"**.

Questa dotazione servirà essenzialmente a soddisfare le esigenze dei fondi di garanzia in termini di risorse finanziarie durante la fase della crisi e post-crisi, per la copertura dei loro impegni. Per sostenere l'accesso delle imprese al finanziamento, il Governo intende avviare una riforma istituzionale del sistema nazionale di garanzia portato dalla Caisse Centrale de Garantie (CCG) trasformandola in società per azioni. A tale riguardo, la legge che disciplina la CCG sarà rivista e adeguata per essere allineata alle nuove realtà e tener conto delle migliori pratiche che disciplinano i sistemi pubblici di garanzia a livello internazionale.

La legge finanziaria rettificativa (LFR) è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale (BO). Tra le principali novità introdotte da questa legge figurano l'aumento del dazio doganale al 40% su alcuni prodotti finiti nonché la deducibilità delle donazioni fatte dalle imprese al Fondo Covid-19 e il loro scaglionamento su 5 anni. Questo testo costituirà pertanto la base per l'adozione di varie misure. Secondo i tre assi prioritari seguenti:

1 / L'accompagnamento della graduale ripresa dell'attività economica

I principali orientamenti :

- Rafforzamento del dispositivo di garanzia del finanziamento delle imprese (condizioni di finanziamento vantaggiose, riforma del sistema di garanzia, mobilitazione di fondi;
- Riassegnazione delle spese per investimenti alle priorità strategiche;
- Operatività dei meccanismi di preferenza nazionale:

o Forte sostegno al "consumare marocchino" che include marketing e promozione;

o Attuazione dei meccanismi in vigore in materia di preferenza nazionale e di rispetto delle specifiche tecniche e norme e prodotti di origine marocchina nel settore della commessa pubblica;

o Aumento dei dazi d'importazione applicabili a taluni prodotti finiti di consumo dal 30% al 40% entro i limiti delle aliquote consolidate dal Marocco a livello dell'OMC.

2/ La salvaguardia dei posti di lavoro :

I principali orientamenti :

- Mantenimento del sostegno dal Fondo Covid fino alla fine dell'anno per alcuni settori economici che resteranno in difficoltà;
- Condizionare il sostegno alla ripresa economica nell'ambito dell'accompagnamento specifico ai vari settori preservando almeno l'80% dei dipendenti dichiarati alla CNSS e regolarizzando rapidamente la situazione dei dipendenti non dichiarati;

3/L'accelerazione dell'attuazione delle riforme dell'amministrazione:

I principali orientamenti :

- Accelerare l'attuazione della carta di deconcentrazione amministrativa accelerando l'attuazione dei piani direttivi di deconcentrazione dei vari dipartimenti ministeriali;
- Semplificazione delle procedure e delle formalità amministrative mediante l'accelerazione dell'attuazione delle misure previste nel quadro della legge 55-19 (in particolare quelle relative al rispetto dei termini massimi per rispondere alle richieste di investimenti);
- Sostegno alla trasformazione digitale dell'amministrazione e generalizzazione dei servizi digitali inclusivi, in particolare mediante l'accelerazione dell'adozione e l'attuazione del progetto di legge 54-19 recante carta dei servizi pubblici.

Meno di un terzo delle imprese ha ripreso le normali attività. Dopo una cessazione di attività che ha interessato più dell'80% delle imprese durante il confinamento, l'HCP traccia il suo bilancio concernente la ripresa di attività delle imprese. Il 44% pensa che ci vorrà almeno un anno prima di riprendere un'attività normale, il 46% ha già rinviato o annullato i propri investimenti al 2020 e quasi i due terzi annunciano un ritorno alla normalità entro almeno 6 mesi. Il 71% delle imprese prevede il ritorno al confinamento.

L'industria turistica, com'è noto, vive una congiuntura da incubo. L'esercizio di valutazione del disastro economico e sociale, a causa del Covid-19, invita peraltro alla prudenza. Tanto la traversata del deserto rischia di essere lunga in mancanza di visibilità sulla riapertura delle frontiere e quindi del ritorno dei turisti, quindi le misure di aiuto di Stato sono questioni quasi essenziali.

I Ministeri delle Finanze, del Turismo e dell'Occupazione, CNSS e Confederazione nazionale del turismo (CNT) hanno appena concluso una convenzione Covid-19-CNSS relativa alla concessione di un'indennità ai dipendenti delle imprese di turismo in difficoltà.

La convenzione prevede due misure. La prima riguarda la sospensione del pagamento dei contributi CNSS per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 2020 senza dover sostenere le maggiorazioni di ritardo. La convenzione subordina tale vantaggio all'obbligo di presentare una domanda entro il 31 agosto. Un termine che non mancherà di essere prorogato dal comitato di sorveglianza economica.

La seconda misura riguarda la concessione di un'indennità forfettaria mensile netta di 2.000 DH, oltre alle prestazioni dell'AMO e agli assegni familiari per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre. Il dispositivo potrebbe essere prorogato in funzione dell'evoluzione della pandemia. L'aiuto sarà erogato ai dipendenti con contratto d'inserimento dichiarati alla CNSS per il mese di febbraio 2020 e appartenenti a imprese turistiche in difficoltà.

Il Ministero dell'Economia, delle Finanze e della Riforma dell'Amministrazione annuncia la realizzazione della prima operazione di finanziamento garantita attraverso il Fondo di Garanzia degli Stabilimenti e Imprese Pubbliche (FGEEP) gestito, per conto dello Stato, dalla Cassa Centrale di Garanzia (CCG).

Grazie a questo nuovo meccanismo di garanzia, l'Office National des Chemins de Fer (ONCF) ha potuto chiudere con successo un prestito obbligazionario per un importo di 2 miliardi di dirham, a tasso fisso, con una scadenza di 30 anni ammortizzabile con 15 anni di dilazione.

Tale emissione ha avuto luogo tra il 7 e il 10 dicembre 2020 e ha conosciuto un grande entusiasmo, con una sovrasottoscrizione di quasi il doppio dell'importo emesso e la partecipazione attiva della maggior parte degli investitori istituzionali della piazza.

E grazie a questa operazione, è stato compiuto un nuovo passo verso il consolidamento del comparto delle emissioni obbligazionarie attraverso un nuovo meccanismo di garanzia che amplia gli strumenti di finanziamento a disposizione delle imprese e degli enti pubblici e diversifica le possibilità di investimento offerte agli investitori

Ricordiamo, a questo proposito, che la creazione del FGEEP è stata decisa in occasione della settima riunione del Comitato di Sorveglianza Economica (CVE) del 08 maggio 2020. Questo nuovo meccanismo di garanzia ha lo scopo di garantire le risorse finanziarie raccolte dalle imprese e dagli enti pubblici sotto forma di emissioni obbligazionarie, di prestiti bancari e di altri strumenti di debito. La garanzia di detto Fondo può riguardare finanziamenti nazionali o esterni. La garanzia del FGEEP va a vantaggio degli enti creditizi, degli investitori obbligazionari, dei fondi di debito privato, dei fondi di investimento collettivi in cartolarizzazione e dei vari finanziatori.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

- L'Amministrazione delle Dogane e Imposte dirette del Regno del Marocco ha disposto con circolare n. 6060/211 a partire dal 19 giugno 2020, l'introduzione definitiva di un dazio ad valorem del 25% su tutte le importazioni di lastre d'acciaio laminate a caldo, con l'eccezione di quelle provenienti da Paesi in via di sviluppo. Questa misura di salvaguardia costituisce l'esito dell'indagine antidumping avviata a suo tempo.
- Il progetto di legge finanziaria rettificativa (PLFR) per l'anno 2020 propone un aumento del dazio all'importazione dal 30% al 40% per promuovere la produzione locale e ridurre il deficit commerciale, secondo la nota di presentazione del progetto.
- La pressione esercitata sulle riserve nazionali di cambio impone di adottare misure per incoraggiare la sostituzione delle importazioni con la produzione locale. In tale contesto, si propone di aumentare i dazi all'importazione applicabili a alcuni prodotti finiti di consumo dal 30% al 40% entro i limiti dei tassi consolidati dal Marocco a livello dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) », indica questa nota pubblicata sul sito del ministero dell'Economia, delle finanze e della riforma dell'amministrazione.

Sfruttando le possibilità offerte dalle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per migliorare i propri servizi, l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte Indirette (ADII) lancia a partire dal 27 novembre 2020 due nuovi prodotti che arricchiscono la gamma delle prestazioni online messe a disposizione dei propri Clienti - utenti.

Il primo, chiamato *Diw@nati*, è una piattaforma web personalizzata destinata, in un primo tempo, agli imprenditori. Esso ha il compito di offrire loro una visione d'insieme delle loro operazioni doganali, la possibilità di monitorarlo quotidianamente e in tempo reale, consentendo loro di disporre di informazioni affidabili e aggiornate che li aiutino a individuare meglio eventuali vincoli e ad anticipare i rischi potenziali.

Le funzionalità principali di *Diw@nati* sono accessibili tramite l'autenticazione dell'operatore economico, integrando alcuni servizi di accesso libero. Questo spazio è organizzato intorno a sei funzioni principali la cui messa in servizio sarà progressiva

- Il quadro di valutazione, nucleo di *Diw@nati*: offre una panoramica schematica e sintetica sui principali aspetti dell'attività dell'operatore economico (dichiarazioni, regimi economici, crediti, saldo del credito, tasso di visita, termini di sdoganamento, controversie...);
- Documenti elettronici: l'operatore economico potrà ricevere in formato elettronico alcuni documenti relativi alle sue operazioni di sdoganamento (DUM, svincolo, certificato di scarico, autorizzazione, ricevuta...) e documenti relativi ad eventuali controversie o procedure di recupero (ultimo parere senza spese, comando, ATD...);
- Servizi online: questa voce, che sarà arricchita progressivamente, consente all'operatore effettuare alcune transazioni direttamente da *Diw@nati*. Questo va dalla possibilità di versare crediti doganali, su richiesta di una data autorizzazione, passando per il deposito di un reclamo;

- Il servizio di notifica: si tratta di un sistema di avvisi che l'operatore riceverà ad ogni evento importante relativo alle sue attività doganali.
- Cronologia delle operazioni: l'operatore potrà consultare ed eventualmente scaricare la cronistoria di tutte le sue precedenti operazioni doganali.
- Il consigliere doganale: ogni impresa potrà entrare in contatto con un doganiere per consulenza in relazione alle operazioni doganali.

Accessibile tramite il portale Internet dell'ADII e in versione mobile, **Diw@nati** utilizza la tecnologia «responsive web design» che offre un'esperienza di consultazione ottimale indipendentemente dal terminale di consultazione utilizzato.

Il secondo prodotto che l'Amministrazione delle Dogane lancia in concomitanza con Diw@nati, porta il nome di «**Bayyan Ly@**». Si tratta di un'applicazione mobile gratuita che contribuisce alla protezione dei consumatori informandoli sull'autenticità di alcuni prodotti presenti sul mercato.

Questo nuovo servizio, destinato al grande pubblico, ha lo scopo di permettere al consumatore di verificare l'autenticità delle merci soggette al contrassegno fiscale doganale e consultare informazioni utili sui prodotti interessati, nella fattispecie le bevande e i tabacchi lavorati.

In concreto, è sufficiente scansionare, tramite la telecamera di uno smartphone, il codice QR stampato sulla vignetta fiscale apposta sull'imballaggio del prodotto, o introdurre gli 8 caratteri che figurano direttamente su alcuni prodotti, quando non recano vignette fiscali. Il risultato restituito permette di accertare l'autenticità del prodotto messo in vendita e di prendere conoscenza di alcune sue caratteristiche

Nel caso in cui le informazioni rivelate fossero in contraddizione con gli attributi reali del prodotto in questione, l'applicazione consente all'utente di segnalare le discordanze rilevate mediante notifica automatica alla Dogana.

L'applicazione «BAYYAN LIY@ » è scaricabile gratuitamente sulle piattaforme Play Store (Android) e App Store (IOS).

Per eventuali esigenze di informazione o di assistenza, gli utenti possono visitare il sito web dedicato, all'indirizzo <https://bayyanliya.douane.gov.ma>

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Economia Verde e Digitale informa gli importatori dei prodotti industriali interessati dal controllo nei paesi di spedizione che non saranno più autorizzati, a partire dal 1° gennaio 2021, di effettuare tale controllo ai posti di frontiera marocchini.

La possibilità concessa agli importatori di sottoporre al controllo i prodotti non muniti di certificati di conformità all'estero presso i posti di frontiera marocchini termina pertanto il 31 dicembre 2020.

Questa flessibilità era stata concessa agli importatori a partire dal 19 giugno 2020, dopo la scadenza del periodo di transizione verso il nuovo sistema di controllo delle importazioni, a causa dei vincoli legati al contesto Covid 19.

Pertanto e conformemente al nuovo sistema di controllo all'importazione, gli operatori economici dovranno procedere alla valutazione della conformità dei prodotti industriali sottoposti al controllo normativo all'importazione procedendo al controllo a livello dei posti di frontiera del Regno per i prodotti seguenti:

- pneumatici, batterie, guarnizioni dei freni, vetri, elementi filtranti, cavo di comando meccanico per i pezzi di ricambio per automobili;
- Piastrille ceramiche, cemento, fogli di tenuta, prodotti sanitari, rubinetteria, tubi in plastica e ferro da calcestruzzo per prodotti da costruzione;
- I pannelli di legno, la vergella;
- gli apparecchi di riscaldamento a gas e gli scaldacqua a gas;
- Articoli di abbigliamento diversi dagli indumenti da lavoro;
- caricabatterie per cellulari e interruttori automatici;
- Coperte, tappeti, moquette e tessuti da arredamento; e
- I pannolini per bambini.

Per il resto dei prodotti industriali interessati, il controllo sarà effettuato nei paesi di spedizione. I carichi spediti senza certificato di conformità verso il Marocco prima del 1o gennaio 2021 potranno essere sottoposti al controllo all'arrivo ai posti di frontiera marocchini.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

In seguito al comunicato del governo marocchino che autorizza lo spostamento per via aerea e marittima tra il Marocco e il resto del mondo a determinate condizioni, Royal Air Maroc annuncia il lancio di un nuovo programma di voli speciali a partire dal 15 luglio 2020. Elaborato in perfetto coordinamento con le autorità marocchine interessate, questo programma, riguarda un numero limitato di destinazioni, composto in parte da rotte già servite da Royal Air Maroc.

La Compagnie Nationale desidera precisare che, conformemente alle condizioni stabilite dal governo marocchino, i passeggeri ammissibili devono soddisfare le condizioni richieste dalle autorità marocchine. Ad esempio, i voli verso il Marocco sono aperti a tutti i cittadini marocchini (turisti bloccati all'estero, studenti o residenti all'estero e le loro famiglie) nonché ai cittadini di altre nazionalità residenti in Marocco. I voli in partenza dal Marocco sono aperti ai marocchini residenti all'estero nonché ai cittadini di altre nazionalità.

Per quanto riguarda gli studenti appena ammessi negli istituti universitari, gli uomini d'affari e i cittadini costretti a recarsi all'estero per le cure mediche, nonché gli stranieri residenti in Marocco, devono disporre di un'autorizzazione eccezionale rilasciata dalla prefettura della loro provincia.

Nel quadro della prosecuzione della sua strategia di digitalizzazione e del miglioramento dei servizi offerti alla comunità portuale, L'Agence Nationale des Ports ha arricchito i suoi servizi online con l'adozione della Firma elettronica delle sue fatture relative ai diritti di porto su navi e su merci a partire dal 1° luglio 2020.

Proseguendo i suoi sforzi di semplificazione delle procedure portuali e di dematerializzazione dei processi del commercio estero in simbiosi con gli orientamenti dei poteri pubblici e le esigenze espresse dalla comunità portuale e logistica, l'Amministrazione delle Dogane e delle Imposte Indirette ha appena reso obbligatorio l'invio elettronico dei Buoni da Consegnare BAD tramite la piattaforma comunitaria Portnet, a decorrere dal 4 maggio 2020 per le operazioni di importazione realizzate a livello dei porti gestiti dall'Agence Nationale dei Porti nonché a livello dei magazzini e delle aree di sdoganamento (MEAD).

Nel quadro della dematerializzazione delle procedure amministrative e del miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti, il Ministero delle Attrezzature, dei Trasporti, della Logistica e dell'Acqua ha istituito un nuovo servizio online per la presentazione e il trattamento delle domande di immatricolazione delle navi (navi mercantili, navi di servizio, imbarcazioni da diporto e imbarcazioni da diporto) i cui registri sono tenuti dai servizi della Marina mercantile. Questo servizio, accessibile tramite il portale web del Ministero attraverso la sezione E-services, offre agli utenti le seguenti funzionalità principali:

- la presentazione on line delle domande di immatricolazione delle navi;
- La presa d'appuntamento in linea con il servizio della marina mercantile di loro scelta;
- Monitoraggio dei progressi nel trattamento della domanda di registrazione

Il modo di utilizzare questo servizio, che è semplice e pratico, è spiegato nella guida disponibile sulla homepage del servizio.

Per qualsiasi richiesta di informazioni o assistenza, gli utenti possono contattare l'amministrazione tramite l'indirizzo di posta elettronica «Immatnav@mtpnet.gov.ma».

A seguito della decisione delle autorità marocchine di alleggerire le condizioni di accesso al territorio nazionale a partire dal 01 ottobre 2020, gli stranieri avranno il diritto di accedere al territorio marocchino, a condizione di non essere soggetti alla formalità del visto, di presentare un invito di un'azienda marocchina per i visitatori professionisti, di presentare una prenotazione alberghiera e un test PCR negativo effettuato 72 ore prima della partenza, Il test sierologico non è più obbligatorio. I bambini di età inferiore agli 11 anni sono ancora esenti dal test.

Se ricorda inoltre che l'uso della maschera è obbligatorio su tutti i voli e che solo le borse a mano, per bambini e per computer sono ammessi a bordo come bagaglio a mano.

Dopo un primo calo del valore aggiunto del settore dei trasporti nel primo trimestre del 2020 del 2,6%, il settore è stato colpito in pieno nel secondo trimestre del 2020 dalle misure di restrizione del traffico in risposta alla pandemia di covid-19, segnando un calo del valore aggiunto del 55,7%, dopo un miglioramento del 6,9% un anno prima, per portare il suo calo a fine giugno 2020 a -29,1%, dopo +6,7% un anno prima.

A partire dall'11 giugno 2020, sono state avviate misure di decongestionamento progressivo nel Regno, che consente di ravvivare la circolazione sulle strade nazionali secondo lo stato epidemiologica per regione. Inoltre, la ripresa dei voli domestici a partire dal 25 giugno e l'attenuazione delle misure di restrizione ai viaggi internazionali a partire dal 6 settembre 2020 ha permesso di attenuare il ritmo decrescente del numero di movimenti di aeromobili. In termini di calo giornaliero, quest'ultimo è variato tra -84% e -63% durante il periodo che va dal 17 luglio al 18 ottobre 2020, dopo essere variato da -89% a -99% sul periodo dal 21 marzo al 25 giugno 2020.

Inoltre, il trasporto marittimo ha proseguito la sua buona tenuta al termine dei primi otto mesi del 2020. Infatti, il traffico è cresciuto del 6,8%, dopo +1,7% un anno prima, facendo seguito ad una progressione del 4,7% a titolo dei primi due mesi del terzo trimestre, del 7,5% nel primo semestre 2020, in accelerazione rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente.

Questa evoluzione si è alimentata della progressione del traffico delle importazioni dell'8,8% e di quello delle esportazioni del 4,5%.

In seguito alla decisione delle autorità marocchine, i passeggeri diretti in Marocco devono presentare un test PCR negativo valido meno di 72 ore. La data di riferimento presa in considerazione per la verifica di questo test PCR è ormai la data di realizzazione del campione e non la data di ottenimento dei risultati.

I porti di Casablanca e La Spezia in Italia sperimentano nuove soluzioni innovative per fluidificare i flussi di merci e creare un corridoio logistico internazionale, nel quadro del programma di innovazione dell'Agenzia Nazionale dei Porti (ANP) e del programma europeo FENIX.

L'obiettivo perseguito attraverso questo programma consiste nell'ottimizzare e semplificare le procedure di import/export tra i porti dell'ANP e i porti dell'Unione Europea. Questo obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla normalizzazione degli scambi elettronici tra le dogane, gli organismi di controllo, gli operatori di movimentazione, autorità competenti in materia di standard internazionali attraverso lo sportello unico del commercio estero Portnet e il riconoscimento reciproco delle formalità di controllo, nonché lo sfruttamento di nuove tecnologie come l'Internet delle Cose (IOT). Negli ultimi giorni è stata avviata la prima fase del progetto pilota relativo all'International Fast & Secure Trade Lane. Questa fase riguarda lo scambio anticipato dei dati logistici tra gli attori coinvolti nel corridoio logistico in Italia e in Marocco e l'interoperabilità dei sistemi informativi presenti nei porti di La Spezia e Casablanca.

La seconda fase riguarda lo scambio dei documenti relativi ai controlli doganali delle merci provenienti dalla Spezia e l'uso del sigillo elettronico dei contenitori. Oggi, la prima fase è in fase di avvio al porto di Casablanca in consultazione con i vari partner.

Il progetto è realizzato in virtù di un memorandum d'intesa firmato tra l'ANP, Portnet e l'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che mira a semplificare e completare i flussi informativi grazie all'utilizzo dell'IOT nonché ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentari tra i diversi attori coinvolti, utilizzando anche strumenti innovativi come Block Chain e Intelligenza Artificiale.

Una riunione dedicata al progetto dell'autostrada che collegherà Guercif a Nador a partire dall'autostrada Fès-Oujda è stata presieduta dal Ministro dell'Equipaggiamento, dei Trasporti, della Logistica e dell'Acqua durante la quale ha discusso con i responsabili del Ministero delle Attrezzature, del Transport de la Logistique et del'Eau e della Société Nationale des Autoroutes du Maroc (ADM), i preparativi relativi all'avvio dei lavori a partire dall'inizio dell'anno 2021.

Il progetto si estende su 105 km e comprende tre sezioni: Guercif-Saka 36,5 km, Saka-Driouech 40,5 km e Driouech-Port Nador West Med 27,2 km. Inoltre, il costo complessivo stimato di questo progetto di strutturazione è di 5,76 miliardi di dirhams.

Il settore del trasporto marittimo che è stato risparmiato dalle ripercussioni della crisi sanitaria, continua sul suo slancio a fine settembre 2020, registrando un rialzo del 6,9% del traffico nei porti gestiti dall'Agenzia Nazionale dei Porti (ANP), contro un aumento del 2,7% un anno prima, secondo la nota congiunturale del mese di novembre della Direzione degli Studi e delle Previsioni Finanziarie (DEPF), di competenza del Ministero dell'Economia, delle Finanze e della Riforma dell'Amministrazione.

Questa evoluzione comprende un consolidamento del traffico delle importazioni (+7,5% dopo +6%) insieme a quello delle esportazioni (+7,2% dopo -2,2%), precisa la nota congiunturale. Per il settore di trasporto che è tra i settori più colpiti dalla crisi di Covid-19, ha registrato una diminuzione del suo valore aggiunto del 29,1% al termine del primo semestre 2020, dopo un miglioramento del 6,7% lo scorso anno, sottolinea la stessa fonte, notando che questa evoluzione copre un calo del 55,7% nel secondo trimestre 2020 e del 2,6% nel primo trimestre 2020, dopo +6,9% e +6,4% rispettivamente un anno prima.

Tenuto conto dell'apertura parziale delle frontiere nazionali ai viaggiatori internazionali in settembre, si prevede per i prossimi mesi un alleggerimento della tendenza al ribasso dei segmenti più colpiti del settore dei trasporti, come dimostra l'attenuazione del ritmo

decescente medio del movimento giornaliero degli aerei, stima la DEPF.

Infatti, questo calo è passato dal -80,7% in agosto al -68,7% per i primi sedici giorni del mese di novembre.

Nell'ambito del Ministero delle Attrezzature, dei Trasporti, della Logistica e dell'Acqua si è tenuta una riunione dedicata alla sistemazione dell'asse stradale che collega Sidi Allal El Bahraoui e la circonvallazione dell'aeroporto di Rabat-Salé a livello della strada nazionale N6 (RN6). Questi lavori riguardano la triplicazione della strada, la costruzione di gallerie e la sistemazione delle circonvallazioni.

Questa riunione ha messo in luce l'asse che collega le circonvallazioni dell'aeroporto di Rabat-Salé e Dar Assikah, in particolare per quanto riguarda i punti di incrocio con il percorso della linea ferroviaria ad alta velocità (LGV) che collegherà prossimamente le città di Kénitra e Rabat. Chiarimenti tecnici relativi a questo argomento sono stati presentati dal Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale delle Ferrovie (ONCF).

Il Consiglio di governo ha adottato giovedì 3 dicembre il progetto di Decreto che proroga il periodo di validità dello stato di emergenza sanitaria fino al 10 Gennaio 2021, nell'ambito della lotta contro la diffusione del coronavirus per far fronte alla diffusione del Covid-19.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

La rete Camerale ha provveduto alla predisposizione di certificati che attestano la “certificazione per causa di forza maggiore” scongiurando così il rischio di relative penali legate a ritardi e/o mancate consegne. Si tratta di un utile sostegno alle imprese che devono documentare le misure restrittive dovute a condizioni di forza maggiore legate al COVID -19 per giustificare l'impossibilità di adempiere agli obblighi contrattuali precedentemente assunti. L'impossibilità di presentare tale documento, comporterebbe, infatti, danni immediati alle imprese nazionali che si troverebbero nella condizione di subire la risoluzione dei contratti, con pagamento di penali e mancato rientro dai costi della commessa già sostenuti. Su richiesta dell'impresa, le Camere di commercio, nell'ambito dei poteri riconosciuti dalla legge, potranno facilitare il rilascio di dichiarazioni in lingua inglese sullo stato di emergenza in Italia. La nostra camera attesterà a sua volta di aver ricevuto dall'impresa, una dichiarazione in cui si afferma di non aver potuto assolvere nei tempi agli obblighi contrattuali precedentemente assunti per motivi imprevedibili e indipendenti dalla volontà e capacità aziendale. Sempre in merito alle norme di contenimento delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulla vita delle imprese, le Camere di Commercio potranno emettere i certificati di origine in modalità telematica con stampa diretta nelle varie sedi aziendali.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Nuovo programma obbligatorio di Verifica della Conformità - promosso dal Ministero dell'Industria e del Commercio del Regno del Marocco il 1° febbraio 2020, nel quadro della legge 24-09 sulla sicurezza di beni e servizi – Il quale prevede che i prodotti industriali esportati in Marocco siano ispezionati e certificati all'origine. Questo programma sarà obbligatorio per tutte le società esportatrici a partire dal 20 giugno e l'80% dei prodotti dovrà essere ispezionato e certificato all'origine.

Al suo ingresso nel Paese, la merce dovrà quindi essere accompagnata, oltre che dalla consueta documentazione necessaria per l'espletamento delle pratiche doganali, anche dal certificato di conformità e dall'indicazione della società o del laboratorio che l'ha emesso. Il costo del certificato dovrebbe variare dallo 0,25% allo 0,45% del valore della spedizione.

Saranno dispensate dall'obbligo di certificazione di conformità le imprese che importano merce per trasformarla in prodotto finito in Marocco. Per tali prodotti la certificazione verrà effettuata nel Paese al termine del ciclo produttivo. Sono altresì escluse dal nuovo sistema le società che producono pezzi di ricambio per automobili già certificate "Salamatouna" (sistema nazionale di etichettatura dedicato al settore automotive).

Per ricevere la lista dei prodotti che necessitano della certificazione all'origine o per avere il contatto delle tre società competenti è possibile rivolgersi alla CCIM : info@ccimaroc.com

Nel quadro delle misure preventive volte a limitare la diffusione del nuovo coronavirus (COVID-19) e garantendo la sicurezza dei suoi funzionari e degli utenti, Il Ministero dell'Equipaggiamento, del Trasporto, della Logistica e dell'Acqua porta a conoscenza dei professionisti dell'Edilizia e dei lavori pubblici (Imprese, Laboratori e Uffici di Studio) i seguenti elementi:

- La proroga di 6 mesi dei Certificati di Qualificazione e Classificazione di Imprese e Laboratori BTP e l'Approvazione degli Uffici Studi, in cui la data di validità è scaduta o scade tra il 20 marzo 2020 e il 30 novembre 2020
- Questa proroga non si applica alle imprese, laboratori e uffici di studio i cui fascicoli sono stati trattati dalle Commissioni in cui i certificati sono stati rilasciati prima della pubblicazione di questo comunicato.
- I Certificati interessati a questa proroga, non possono essere presentati alle gare aperte prima della pubblicazione di questo comunicato.

Come contributo alla trasformazione digitale del settore dell'edilizia in Marocco e nel quadro del proseguimento del processo di dematerializzazione e di miglioramento della qualità del servizio reso ai professionisti dell'edilizia, Il Ministero dell'Equipaggiamento, del Trasporto, della Logistica e dell'Acqua lancia la nuova piattaforma online Deqca, che consente la gestione dematerializzata delle domande di qualificazione/classificazione e di accreditamento.

A tal fine, le imprese e i laboratori di BTP, nonché gli uffici studi interessati, sono invitati, a decorrere dal 15 settembre 2020, a presentare le loro domande tramite questa nuova piattaforma che consente loro:

- creazione e convalida del conto richiedente online;
- autenticazione mediante certificati elettronici;
- il deposito dematerializzato di tutti i documenti giustificativi delle domande;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento del trattamento delle domande;
- Il download del certificato firmato;
- la capitalizzazione sui dati immessi e convalidati dalle varie commissioni;
- simulare il risultato dell'esame delle domande attraverso un sistema esperto che permetta di combinare tutte le regole di calcolo e le condizioni richieste dalla normativa vigente;
- la verifica dei dati direttamente presso i partner tramite connessioni automatiche;
- Avvisi di ritardi e notifiche via Email.

Con questa nuova piattaforma, il Ministero mira a migliorare l'efficienza dei servizi di qualificazione/classificazione e di accreditamento e a garantire una maggiore prossimità con gli operatori BTP.

Al fine di anticipare l'effettivo lancio di Deqca, il 14 Gennaio 2020 il Ministero ha avviato il ripristino dei dati di identificazione degli operatori delle costruzioni, aprendo un modulo online a tal fine, che rimarrà un punto di ingresso alla piattaforma.

A questo titolo, e al fine di preparare la messa in rete di Deqca, la piattaforma attuale sarà operativa il 7 settembre 2020 e tutte le richieste o reclami già presentati saranno trattati. I certificati già rilasciati attraverso la piattaforma attuale restano validi fino alla scadenza della loro validità.

Per qualsiasi richiesta di informazioni o assistenza, gli operatori BTP possono contattare il Ministero all'indirizzo di posta elettronica «probtp@mtpNet.gov.ma».

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

La crisi inedita precipitata dal Covid-19 consiste nell'infondere nuovi modi di consumo che favoriscano i prodotti «Made in Morocco» potrebbero apportare una ventata di ossigeno al tessuto economico nazionale.

L'emergere di un tale comportamento richiede la progettazione di un marchio «*Made in Morocco*» che si iscrive in una logica contrattuale tra le imprese e i consumatori, per garantire il giusto equilibrio tra il patriottismo economico e culturale e la logica del commercio equo.

La Confederazione generale delle imprese del Marocco (CGEM) partecipa attivamente alla riflessione in corso sui mezzi per superare la crisi attuale, attraverso le sue federazioni settoriali

che prevedono, tra l'altro, un'etichetta «*Made in Morocco*» per riconciliare i consumatori marocchini con il prodotto locale.

Si tratta di promuovere il valore aggiunto nazionale in questi tempi difficili e di sostenere diversi settori messi in difficoltà dalla pandemia, come l'industria turistica, che potrebbe beneficiare in larga misura della domanda locale per compensare la diminuzione dei flussi provenienti dai principali mercati emittenti.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

SITUAZIONE DI MERCATO Post Covid E SETTORI STRATEGICI: Il buon andamento dell'economia e l'assenza di limiti strutturali come un pesante debito pubblico o importanti squilibri macroeconomici promettono previsioni ottimistiche per la ripartenza, grazie anche alla crescente apertura del Marocco (2^a Paese nordafricano, destinatario di IDE nel 2017 e player sempre più rilevante nel contesto economico-commerciale africano), il quale è oggi parte di 55 accordi di libero scambio. Il Regno del Marocco si sta quindi progressivamente affermando come principale porta d'accesso all'Africa: il paese è presente in Africa subsahariana attraverso investimenti diretti in 13 paesi, prevalentemente in Africa Occidentale (Costa d'Avorio, dove risulta essere il primo investitore estero, Mali, Benin e Gabon).

Per quanto riguarda gli scambi commerciali con l'Italia, secondo i più recenti dati ISTAT, l'interscambio Italia – Marocco nel 2019 é cresciuto del 33% rispetto all'anno precedente. Le nostre esportazioni, pari a 1,49 miliardi di euro, sono cresciute del 9,7% nello stesso periodo di riferimento. Le esportazioni italiane hanno raggiunto nel 2018 il livello più elevato degli ultimi 10 anni, superando ampiamente gli 1,68 miliardi registrati nel 2008.

Di seguito i settori con maggiore potenzialità:

- AGROALIMENTARE/AGROINDUSTRIALE
- EDILIZIA
- SERRAMENTISTICA E INFISSI
- IMPIANTI (Energie rinnovabili, Fotovoltaico e Eolico)
- LOGISTICA E INFRASTRUTTURE
- AUTOMOTIVE
- AEROSPAZIALE
- ARREDO E COMPLEMENTI (alta richiesta di lavorazione industriale del legno per componenti d'arredo)
- SUBFORNITURA TECNICA (meccanica, componentistica, elettronica ed elettromeccanica)
- ELECTRONIC EQUIPMENT
- MODA (tessile)
- CHIMICA E PARACHIMICA

Dove investire

L'industria marocchina è tra le più attive dell'Africa. Molto sviluppate sono le industrie agroalimentari e tessili, ma il settore industriale è in forte crescita anche nei settori dell'industria chimica, elettronica, automobilistica, aeronautica, con i porti di Tangeri Med e di Casablanca, che sono entrambe tra i più trafficati dell'Africa.

Automobilistico: L'industria automobilistica marocchina è cresciuta a livelli sostenuti negli ultimi dieci anni. La sua performance è particolarmente notevole per l'export e in termini di creazione di posti di lavoro, indicatori rispetto ai quali il settore registra una crescita annua a due cifre.

Aeronautica: In 18 anni, il Marocco ha potuto costruire una base aeronautica di qualità, diversificata e competitiva. Il settore sta registrando un notevole sviluppo e un dinamismo che non è più da dimostrare.

Si sono sviluppati nuovi mestieri ad alto valore aggiunto. Essi coprono varie filiere tra cui il cablaggio, la meccanica, la caldaia, il composito, l'assemblaggio meccanico

Chimica e parachimica: Le industrie chimiche e parachimiche (ICP) occupano un posto importante nell'economia nazionale per la diversità dei loro prodotti e per il loro legame organico con altre attività economiche a monte o a valle.

Dal 2003 al 2012, queste industrie hanno conosciuto uno sviluppo sostenuto che è una conseguenza diretta delle politiche settoriali condotte dal governo, da un lato, e del cambiamento delle abitudini di consumo, dall'altro.

Il settore beneficia della presenza dell'Office Chérifien des Phosphates (OCP), leader nella chimica dei fosfati, le cui attività rappresentano il 52% del fatturato del settore, il 90% delle esportazioni, il 67% degli investimenti e il 22% dei posti di lavoro. Accesso a materie prime a basso costo (fosfati) e trasferimento di know-how dell'OCP in materia di formazione, di subappalto e di ricerca e sviluppo apre prospettive di sviluppo di attività industriali fosfatiche supplementari attorno a questa impresa leader del settore.

Farmacia: Dopo i fosfati, l'industria farmaceutica marocchina costituisce la seconda attività chimica del Marocco e occupa il secondo posto in tutto il continente africano.

Elettronica: L'elettronica si trova a monte dell'industria aeronautica, automobilistica e ferroviaria, nonché dei settori della difesa e della sicurezza.

In Marocco, questo settore ha conosciuto uno sviluppo sostenuto negli ultimi anni con crescenti opportunità, cioè:

- o Lo sviluppo sempre più di prodotti ad alto valore aggiunto;
- o l'emergere di subappaltatori meglio integrati;
- o l'aumento della quota dell'elettronica nell'automobile, nell'aeronautica, nel settore ferroviario, nelle energie rinnovabili e nella difesa.

Altri settori strategici:

Energie rinnovabili Il Marocco importa quasi tutto il proprio fabbisogno energetico ed il peso della bolletta energetica incide in modo significativo sulla bilancia commerciale. Il governo marocchino ha avviato un vasto programma di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, soprattutto idroelettrica, solare ed eolica. Nei piani governativi si prevede che entro il 2030 le

energie rinnovabili dovrebbero coprire il 52% del fabbisogno di energia elettrica. Il Paese ha infatti un potenziale energetico da fonte solare stimato in 20.000 megawatt, con oltre 3.000 ore all'anno di irradiazione.

Edilizia il settore delle costruzioni è molto interessante per via del suo legame con altre attività economiche come il settore turistico e infrastrutturale. L'industria dei materiali da costruzione ha visto uno sviluppo senza precedenti negli ultimi anni, grazie alle politiche settoriali perseguite dal governo. Nel campo delle infrastrutture ci sono ottime opportunità con piani governativi a lungo termine fino al 2035 in ambito stradale, portuale e aeroportuale.

Agroalimentare da sempre, l'agricoltura rappresenta uno dei pilastri dell'economia marocchina. Grazie al Piano Marocco Verde, lanciato nel 2008, il Regno è riuscito a modernizzare la sua agricoltura, a migliorare la sua produttività e a sviluppare le sue esportazioni. Gradualmente, il paese si avvicina all'indipendenza alimentare, anche se rimane fortemente dipendente dalla pioggia. Oggi, se l'industria agroalimentare ha beneficiato di questi progressi, il suo potenziale è tutt'altro che completo sfruttato. Sia sul mercato locale o all'esportazione, l'industria agroalimentare ha buone prospettive davanti a sé. Questo settore di punta, caratterizzato dalla sua grande capacità di innovazione e dal forte bisogno di investimenti, non ha ancora rivelato tutte le sue opportunità.

È anche un asse fondamentale della nuova strategia agricola marocchina, recentemente presentata al Re Mohammed VI. Battezzata «Génération Green 2020 - 2030», mira a prendere il posto del Piano Maroc Vert consolidando i suoi risultati e proseguendo la dinamica di sviluppo del settore. Questa visione deve così permettere alle varie industrie agroalimentari di organizzarsi progressivamente.

Moda: Il settore tessile rappresenta un settore strategico nell'ambito dell'attività industriale nazionale per il suo contributo agli aggregati del settore (27% dei posti di lavoro e 7% del valore aggiunto industriale), Nel contesto di crisi economica che ha colpito i suoi principali partner (in particolare la Spagna e la Francia che assorbono quasi il 60% delle esportazioni del settore), il tessile ha dato prova di resilienza.

Un sostegno sostenuto sarà particolarmente portato all'emergere di una produzione tessile competitiva e innovativa, al fine di drenare

Il settore tessile e dell'abbigliamento si è dotato di sei ecosistemi nell'ambito del Piano di Accelerazione Industriale 2014-2020. Le filiere interessate sono il "Denim", il "Fast Fashion", "i Distributori industriali di marchi nazionali", "Maglia", "Tessile per la casa" e "Tessile per uso tecnico".

Casa: Sul mercato marocchino sono già presenti, tramite proprie showroom o attraverso distributori locali, numerose marche di alta gamma italiane del settore arredamento.

Tale presenza, abbinata alla nota qualità della nostra produzione sia in termini di design che di materiali utilizzati, può aprire la strada a nuove aziende italiane che intendano approcciare il mercato marocchino

TANGER MED:

Un capitolo a parte va dedicato a **Tanger Med**, oggi primo porto del continente africano (superando per importanza Egitto e Sud Africa), **piattaforma import-export d'eccellenza e hub logistico ed industriale all'avanguardia** .

Approfittando della vicinanza con l'Europa ed del basso costo della forza lavoro, il Marocco ha istituito alcune **zone franche** e parchi commerciali nei pressi di Tanger Med che hanno visto l'installazione di **oltre 912 aziende - metà delle quali europee** - nei settori **industriale, logistico e dei servizi** che, attratte da **sgravi fiscali ed un piano di incentivazione interessante** , hanno consentito la creazione di oltre 75.000 posti di lavoro diretti .

Quello automobilistico è sicuramente il settore più importante ma producono molto anche i comparti dell'aeronautica, del tessile, dell'elettronica e dell'agroindustriale.

Tra gli operatori che l'hanno scelta come base : Renault, Nissan, Bosch, Adidas, Decathlon e i big della logistica guidati da DHL.

Il gigante del Mediterraneo é inoltre favorito da un'altra circostanza, quella che vede le compagnie di navigazione costruire navi sempre più grandi, con capacità di carico fino a 20mila container, facendo aumentare necessariamente la richiesta dei **settori produttivi e il volume dei trasbordi di merce**, perché sono davvero pochi i porti in grado di accogliere navi così grandi. Siamo dunque entrati in un ristretto club di super porti.

Il progetto di Tanger Med rappresenta una vera fonte di orgoglio, capace di collegare il Marocco a 77 paesi e 186 porti, contribuendo così a posizionare il Regno sulla **scena marittima internazionale** e ad elevarlo dall'83 ° al 17 ° posto nella classifica della Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo (UNCTAD).

Prospettive per il 2025: un ambizioso nuovo programma di investimenti di 9 miliardi di dirham, che mira a rafforzare la competitività della logistica marocchina e continentale e contribuisce a promuovere il ruolo del Marocco come attore principale nei corridoi logistici globali.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

L'evoluzione del commercio elettronico in Marocco dallo scoppio della crisi sanitaria segue una curva ascendente. A parte le prime due settimane che sono state piuttosto blande in termini di transazioni, il ritardo è stato rapidamente fatto recuperare. Nelle ultime settimane è stato osservato un boom degli acquisti su Internet che ha consolidato in tempo record il fatturato di questo settore.

l'attività di e-commerce avrebbe raggiunto nelle ultime 5 settimane un picco del 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. inoltre, i dati relativi al primo trimestre illustrano la

tendenza positiva osservata in questo settore di attività. In questo senso si cita un totale di 2,83 milioni di transazioni effettuate per i primi tre mesi per un importo di 1,4 miliardi di dirham, il che corrisponde ad un aumento del 22,2% in termini di operazioni e del 25,3% in termini di importo. Notiamo che la maggior parte di questi acquisti è fatta da carte marocchine. A tal fine, il CMI registra 2,7 milioni di transazioni su Internet per un valore di 1,29 miliardi di dirham, con aumenti rispettivamente del 19,4% e del 26% a fine marzo.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

In seguito alla diffusione dell'emergenza COVID-19 a livello globale, gli eventi fieristici marocchini hanno subito delle variazioni, dovute alle misure restrittive adottate dal Governo.

Le Fiere al momento confermate sono le seguenti :

- **EMEC Expo**, la fiera internazionale del marketing digitale, e-commerce, accommodation e cloud, internet mobile, social network e digital digital sarà spostata dal 20 al 21 Maggio 2021 a Casablanca.
- **PHOTOVOLTAICA Marrakech** Congresso internazionale sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica sarà virtuale dal 09 al 10 Dicembre 2020 a Marrakech.
- **DYE+CHEM Morocco** Casablanca, la fiera esclusiva dei prodotti chimici e delle tecnologie di trattamento di superficie sarà dal 04 al 07 Novembre 2020 a Casablanca.
- **SIB**, Salone Internazionale dell'Edilizia sarà spostato a una data ulteriore.

La CCIM prevede il lancio di una **PIATTAFORMA on line** esclusivamente dedicata al **SETTORE AGROALIMENTARE in Marocco** dove fare incontrare **domanda ed offerta**. Uno spazio dedicato al **made in Italy** dove le aziende italiane potranno **intercettare in maniera** autonoma e dinamica gli stakeholders locali (importatori, distributori e settore ho.re.ca) e promuovere i propri prodotti attraverso vetrine virtuali e piattaforma e-commerce corredata di informazioni doganali e supporti tecnici.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

L'immagine del Paese Italia gode di ottima reputazione in Marocco dove la popolazione ha dimostrato grande spirito di solidarietà e accoglienza durante la pandemia: ovviamente l'emergenza Covid-19 che si è diffusa primariamente nella penisola, ha scoraggiato gli spostamenti e bloccato i flussi turistici.

Di tutti i settori di attività, il turismo è certamente uno dei più duramente colpiti dagli effetti della crisi sanitaria legata alla pandemia di coronavirus. Un duro colpo per l'economia marocchina, considerato il peso di questo settore di attività nel PIL nazionale.

Il settore rischia di perdere più di 8,3 milioni di arrivi, di cui 4,4 milioni di turisti stranieri (e 3,8 milioni di MRE) e più di 15,2 milioni di pernottamenti». Ciò si tradurrebbe in una contrazione

delle entrate in valuta estera di oltre 53,7 miliardi di DH (43 miliardi per il turismo e 10,7 miliardi per l'aviazione).

I ricavi turistici mantengono la tendenza al ribasso iniziata nel marzo 2020 per registrare un calo del 96,7% nel mese di agosto 2020, portando la loro crescita a -55,3% al termine dei primi otto mesi del 2020, dopo un aumento del 5,4% un anno prima. Per quanto riguarda gli arrivi turistici, alla fine di agosto 2020 si sono ripiegate del 77% e il numero di pernottamenti realizzati in strutture ricettive classificate del 67%.

In seguito alle misure di riduzione delle restrizioni ai viaggi internazionali adottate dalle autorità marocchine, gruppi di turisti sono atterrati dopo diversi mesi di chiusura delle frontiere nazionali per far fronte alla pandemia del coronavirus, dando speranza ai professionisti del settore per un rinnovamento della dinamica dell'attività del settore. Questi primi arrivi accolti intervengono parallelamente alla riapertura di numerosi prestigiosi stabilimenti alberghieri e di grandi insegne internazionali nella città di Marrakech e in altre città del Regno, e all'annuncio di una prossima ripresa dei voli verso il Regno da parte di diverse compagnie aeree straniere.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Le previsioni dell'FMI prevedevano tassi di crescita annuali costanti fino al 4,5 per cento nel 2024.

La Joint Italian Arab Chamber of Commerce (Jiacc) ha siglato una convenzione con **Finage Consulting, società di consulenza specializzata nel settore della Finanza Agevolata**. Lo riferisce un comunicato stampa della Jiacc. L'accordo, della durata di cinque anni, ha come obiettivo il sostegno alle imprese italiane associate alla Jiacc e impegnate nello sviluppo di progetti di internazionalizzazione nei 22 paesi membri della Lega Araba, utilizzando strumenti e informazioni che possano favorire un più efficace accesso alle opportunità e agevolazioni in materia di fiscalità e finanza agevolata. In particolare, la collaborazione con Finage Consulting avrà come focus principali le partecipazioni a bandi e gare d'appalto, l'ottenimento di contributi a fondo perduto, di crediti d'imposta e finanziamenti a tasso agevolato, grazie ai quali ottimizzare la gestione economico-finanziaria e il dialogo con il sistema bancario in funzione delle attività di export e internazionalizzazione. Inoltre, in occasione di eventi, convegni e forum dedicati allo sviluppo delle relazioni commerciali tra Italia e Mondo arabo saranno organizzati incontri "One to One", tavoli di lavoro, seminari riservati alle materie oggetto della convenzione.

La Commissione degli Investimenti ha approvato **45 progetti per un budget globale di 23 Miliardi di Dirham (DH)**. Questi progetti permetteranno la creazione di 3.194 posti di lavoro diretti e 5406 impieghi indiretti. Durante una conferenza stampa il Direttore generale ad interim dell'Agenzia Marocchina per lo sviluppo degli Investimenti e delle esportazioni (AMDIE), ha sottolineato come questa Commissione, la prima post crisi, comporta in sé un messaggio forte e positivo: in effetti le cifre sono più importanti a confronto con quelle degli anni precedenti, ed

evidenziano il Marocco quale terra di investimento che ispira la fiducia degli investitori, marocchini e stranieri .Su base settoriale, il 33% degli investimenti riguarda le Infrastrutture energetiche e le Rinnovabili , dunque 7.72 miliardi di DH; il 32% sono nel settore telecomunicazioni; l'industria e commercio rappresenta il 16% e i trasporti il 7%. Malgrado la crisi, il Turismo e tempo libero costituiscono l'11% degli investimenti; mentre la sanità rappresenta l'1%.In termini di posti di lavoro, sono il turismo, industria e commercio che creano il maggior numero di impieghi: gli investimenti nel turismo porteranno 1534 impieghi diretti, cioè a dire il 48% del totale; e quelli nei settori dell'industria e commercio prevedono 1410 posti di lavoro, pari al 44%.

Bank al -Maghrib stima per il Regno una recessione del 5.2%, la più profonda vissuta dal 1996: prevede un calo del 4.6% del valore aggiunto agricolo, soprattutto a motivo dello scarso raccolto di cereali causa siccità, e una riduzione ancora peggiore , del 5.3% per le attività non agricole.Sul piano della bilancia dei pagamenti, risultati misurati sul primo semestre di questo difficile 2020,

le esportazioni sono calate del 19.7% , le importazioni del 12.6%, mentre le entrate valutarie da turismo e da rimesse registrano un calo , rispettivamente, del 12.8% e del 10.1%.

Le proiezioni sull'anno mostrano un calo generalizzato dei principali indicatori: export , -15.8%; import, -10.7%, entrate da turismo, -60%, rimesse degli emigranti, -25%; peggioramento del deficit fiscale, di - 7.6%, aumento del debito pubblico al 75.3%.A ciò si aggiungono le perdite degli impieghi a causa della sospensione attività (-20% , circa 726.000 posti di lavoro).A fronte della congiuntura negativa, la Banca Centrale ha abbassato ulteriormente il tasso direttore di 25 punti base, portandolo all'1.5% e ha liberalizzato le riserve obbligatorie per le banche al fine di immettere liquidità e sostenere l'accesso al credito.Per il 2021 comunque Bank al-Maghrib sembra essere cautamente ottimista, valorizzando gli effetti positivi sull'economia a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

A Casablanca **una nuova unità industriale tessile di alta tecnologia per un investimento globale di 80 milioni di dirham**, annuncia oggi il ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Economia verde e digitale.Il progetto sarà realizzato grazie al partenariato siglato giovedì tra il ministero e OMEGA Textile Maroc, la società promotrice dell'investimento, che consentirà di generare circa 200 posti di lavoro diretti e 450 indiretti a termine, nonché un fatturato stimato di circa 75 milioni di dirham, comunicato dal ministero.Questa nuova unità industriale sarà specializzata nella produzione, per il mercato locale e l'esportazione, di articoli di maglieria, calze e lingerie attraverso l'uso di nuove tecniche e macchine avanzate - tecnologia 4.0.

Il Marocco vuole costruire 1 100 km di linee ad alta velocità (TGV). Il Regno prevede di raddoppiare entro il 2040 la propria rete ferroviaria e raggiungere quasi 4 400 km di binari

Dopo un ritardo di tre mesi, la Commissione nazionale per gli investimenti si è riunita a Rabat. È stato convalidato un totale di 45 progetti di convenzioni di investimento per un importo globale di 23 MMDH e che dovrebbero generare più di 3.194 posti di lavoro diretti e 5.406 posti di lavoro indiretti. Gli investimenti nel settore dell'energia concentrano un terzo dei progetti convalidati

Il Marocco intende dare nuovo slancio agli investimenti pubblici nel periodo post-Covid-19. In totale, ogni anno sarà iniettata una somma considerevole di circa 40 miliardi di DH.

Nel progetto di legge finanziaria rettificativa (LFR) è prevista una riduzione delle vele entro il 2020. Nel dettaglio, il bilancio delle imprese pubbliche è passato da 101,1 miliardi di DH a 72,5 miliardi, ossia una diminuzione del 28,3%, l'investimento degli enti territoriali non supera i 15 miliardi, ossia una riduzione del 23%.

Tuttavia, il Marocco vuole imprimere una nuova dinamica agli investimenti e al sostegno dell'impresa. L'obiettivo è di aumentare il ritmo della crescita e la creazione di posti di lavoro attraverso il sostegno degli investimenti pubblici, la promozione degli investimenti privati nazionali ed esteri, il rafforzamento della competitività delle imprese e l'integrazione del settore informale nel ciclo economico, ecc

Per far fronte a queste sfide saranno fatti notevoli investimenti. Il ministro dell'Equipaggiamento, del trasporto e della logistica ha annunciato che una colossale somma di circa 40 miliardi sarà iniettata ogni anno nei vari ambiti di competenza del suo dipartimento.

Tale fondo servirà, tra l'altro, al mega progetto di superstrada Tiznit-Laâyoune-Dakhla per un investimento di oltre 10 miliardi di DH, a garantire il collegamento stradale del porto Nador West Med per 1,3 miliardi di DH, oltre all'autostrada Guercif-Nador (4,5 miliardi di DH).

Per quanto riguarda l'Agenzia Nazionale dei Porti (ANP), è previsto un pacchetto di investimenti di 3,6 miliardi di DH per il periodo 2020-2022, di cui circa 1,5 miliardi per l'anno in corso. Nell'ambito di questo piano d'investimento saranno attuati vari progetti, tra cui la sistemazione interna dell'edificio comunitario nel porto di Casablanca, la sistemazione dell'opera di accesso al porto secco di Zenata, la stazione marittima di Nador.

Nel settore immobiliare sono state adottate diverse misure. Si può citare, tra l'altro, la dematerializzazione dei servizi delle agenzie urbane per facilitare le procedure e l'attivazione degli sblocchi a vantaggio degli attori pubblici nel quadro di convenzioni relative ai programmi sociali.

Il Marocco potrebbe raggiungere la top 50 nella classifica grazie alla riforma delle garanzie sui titoli. Il paese conta anche di posizionarsi sul nuovo indicatore mercati pubblico», che sarà aggiunto alla classifica nel 2021; quest'ultimo ha depositato un fascicolo per avviare il processo

di elaborazione delle riforme e di comprensione delle metodologie.

Parallelamente, è in corso di elaborazione una strategia nazionale sul clima imprenditoriale che dovrebbe essere attuata entro la fine dell'anno.

La Banca Europea per gli Investimenti e il Credito Agricolo del Marocco hanno firmato un accordo di finanziamento di 200 milioni di euro per rafforzare il sostegno agli ecosistemi agricoli.

Questa linea di credito riguarda il finanziamento delle catene di valore agricole, di tutte le produzioni e interessa l'intero ecosistema (produzione, stoccaggio, logistica, confezionamento, imballaggio, trasformazione, commercializzazione...), e sono ammissibili tutti i segmenti di produzione alimentare, a monte e a valle (aziende agricole, cooperative agricole, gruppi di interesse economico, piccole e medie imprese, microimprese, ...). Essa mira in particolare agli investimenti produttivi e generatori di posti di lavoro e di valore aggiunto, in perfetto accordo con gli orientamenti della «Generazione verde 2020-2030». La BEI mobilerà inoltre risorse supplementari attraverso un'assistenza tecnica mirata che permetterà, da un lato, di sostenere la digitalizzazione di questo settore e l'impiego dei «big data» e, dall'altro, di sviluppare misure e azioni a favore dell'ambiente.

Il Ministero dell'Equipaggiamento, del Trasporto, della Logistica e dell'Acqua prevede la realizzazione della Via di Circonvallazione Nord-Est del Grande Agadir. Questo asse strutturante, di grande portata, trasformerà il volto di questa grande metropoli, capitale della Regione di Souss Massa.

Nell'ambito di questo progetto saranno realizzate undici opere specifiche, quali i passaggi superiori e inferiori, nonché i ponti e le tramogge. Gli studi di questa prima quota, pari al 70% del lineare totale del progetto, sono stati portati a termine, le procedure di espropriazione dei terreni sono state avanzate al 70%, e i primi bandi di gara sono stati lanciati entro il 15 ottobre 2020, mentre il completamento dei lavori è previsto per marzo 2023

Con una lunghezza di 29 km, e con un profilo trasversale di 2x2 corsie, la futura tangenziale Nord-Est del Grand Agadir permetterà di migliorare il livello della sicurezza stradale controllando la circolazione degli scambi periurbani su un itinerario adeguato e ridurrà i disagi generati dal traffico di Inoltre, e nell'ambito dello stesso programma di sviluppo urbano di Agadir, l'infrastruttura della città sarà migliorata attraverso l'aggiornamento della Via Espressa Urbana. Questo progetto consiste nell'allestimento a 2x3 corsie della strada nazionale 1 e nella sistemazione di 11 tramogge, i cui studi sono in corso, per un avvio dei lavori nel 2021. transitando, dandole la possibilità di evitare l'attraversamento delle zone urbane.

Il Parco industriale Ain Cheggag (PIAC), situato nel comune di Ain Cheggag, in provincia di Sefrou, sarà realizzato su una superficie di 81ha, di cui 50 ettari dedicati alle attività del cuoio (conceria, calzature, pelletteria) e 31 ettari riservati ad altre attività industriali.

Il progetto contribuirà a creare un polo industriale regionale e costituirà un nucleo di attività nel comune Ain Cheggag, generando così 7600 posti di lavoro diretti, sottolineando l'importanza di un tale progetto nello sviluppo delle industrie del cuoio, settore ancestrale ad alto potenziale a livello regionale, PIAC aumenterà la competitività dei vari anelli della catena di valore della regione FèsMeknes rivitalizzando il tessuto industriale regionale in particolare l'industria del cuoio garantendone la conformità alle norme internazionali.

PIAC vuole rispondere alle aspettative degli investitori e degli operatori economici locali mettendo a loro disposizione infrastrutture di accoglienza per i loro progetti secondo gli standard internazionali, integrando servizi ad alto valore aggiunto.

La dotazione destinata agli investimenti pubblici di quest'anno è di 182 miliardi di DH. Per il 2021 sarà di 230 miliardi di DH. Questo programma obbedisce ad una nuova direttiva che vuole che la selezione dei progetti sia effettuata secondo criteri basati sull'impatto economico, sociale e ambientale. L'obiettivo è creare posti di lavoro, ridurre l'impronta di carbonio e promuovere la preferenza nazionale.

Viene così avviata la riforma del sistema di gestione degli investimenti pubblici. Tuttavia, le istituzioni e le imprese pubbliche (PEF) hanno un piano d'azione per un importo di 81,9 miliardi di DH, un livello molto inferiore a quello di quest'anno in cui si parlava di 101,2 miliardi di DH.

In ogni caso, le PEF procederanno alla ripartizione regionale dei loro programmi. Così, è il grande Casablanca che arriva in testa con investimenti dell'ordine di 16,958 miliardi di DH. Le strade, prese in carico da Casa Aménagement assorbono 1 miliardo di DH nel 2021 su un costo complessivo stimato a 2,39 miliardi di DH.

Il litorale del grande Casablanca richiederà 406 milioni di DH. L'ADM metterà 627 milioni di DH per la triplicazione dell'autostrada di Casablanca, il cui costo globale è stimato a 2,75 miliardi di DH. Tit Melil-Berrechid avrà 355 milioni di DH e dispositivi per migliorare la sicurezza degli utenti per 126,3 milioni di DH.

Il gruppo OCP dovrà inoltre mettere le mani sulla tasca per finanziare la costruzione di tre nuove linee DAP a Jorf Lasfar per 540 milioni di DH su un costo globale di 5 miliardi di DH. Idem per la

realizzazione di 3 linee solforiche con la centrale integrata a Jorf per 317 milioni di DH su un costo totale di 6,88 miliardi di DH.

L' Ufficio Nazionale Degli Aeroporti "ONDA" svilupperà inoltre progetti il cui più importante riguarda le attrezzature di navigazione aerea per 307 milioni di DH. È seguita da vicino dalla regione di Rabat-Salé-Kénitra, con un investimento di 15,729 miliardi di DH nel 2021. La maggior parte sarà realizzata dall'ONCF con l'acquisto del materiale rotabile per 1,657 miliardi di DH (costo globale del progetto di 9,348 miliardi di DH).

A ciò si aggiungono gli impianti fissi per 234 milioni di DH. L'ONDA intende spendere 269 milioni di DH per l'ampliamento e l'ammodernamento dell'aeroporto di Rabat-Salé (costo globale: 1,638 miliardi di DH). Si tratterà inoltre di potenziare le infrastrutture aeroportuali (145 milioni di DH) e di costruire una torre di controllo (18 milioni di DH).

La regione di Marrakech-Safi si classifica al 3° posto con 9,798 miliardi di DH. Il gruppo OCP intende realizzare una lavanderia a Benguere di 214 milioni di DH per un costo complessivo di 1,750 miliardi di DH e costruire una linea solforica a Safi per 130 milioni di DH.

L' Ufficio Nazionale per Elettricità "ONEE" sborserà 235,3 milioni di DH (costo globale di 3,592 miliardi di DH) per l'adduzione dell'acqua potabile a livello urbano e rurale (116 milioni di DH). La holding Al Omrane inietterà 120 milioni di DH per la valorizzazione di Marrakech (su un importo complessivo di 454 milioni di DH) e 110 milioni di DH per Essaouira. Lo scopo è quello di migliorare l'attrattiva turistica e preservare l'identità della città di Essaouira.

Da parte sua, la regione di Tangeri-Tetouan-Al Hoceima dovrà accogliere 8,042 miliardi di DH di investimenti. Ad esempio, l'ONEE metterà 904 milioni di DH per l'approvvigionamento di acqua potabile in ambiente urbano e rurale, nonché per il risanamento liquido, su un costo globale di 7,627 miliardi di DH.

L' Ufficio Regionale di Valorizzazione Agricola "ORMVA" del Loukkos investirà 208 milioni di DH (su 2,821 miliardi di DH) per la sistemazione idro-agricola di Dar Khrofa su un perimetro di 21.000 ha. Dal canto suo, TMSA intende investire 1,149 miliardi di DH nel 2021 su un costo globale di 32,887 miliardi di DH per il porto di Tanger Med 1 e Tanger Med 2 nonché una piattaforma industriale.

L'altra regione più prospera l'anno prossimo è l'Est, con investimenti dell'ordine di 8,412 miliardi di DH. L'Agenzia di riassetto della laguna di Marchica a Nador ha programmato 189 milioni di DH per migliorare le infrastrutture e la qualità della vita dei cittadini. Il progetto prevede un aumento di 60 milioni di DH per agevolare la mobilità all'interno del sito, in particolare attraverso la circonvallazione di Nador e il nuovo accesso alla città. Al Omrane riserva 112 milioni di DH per la realizzazione di un polo urbano ad Al Aroui. A ciò si aggiunge una zona urbana a Taourirt per 95 milioni di DH. L'idea è di creare un'espansione controllata della città per rispondere alle esigenze in materia di habitat, di infrastrutture e di attrezzature collettive. Anche sul menu, un altro polo urbano a Driouch per 78 milioni di DH. Il gruppo ha previsto un'operazione di trasferimento di circa 400 famiglie a Oujda. L'ONEE dispone di un programma in materia di approvvigionamento di acqua potabile nelle zone urbane per 332,3 milioni di DH. Per il mondo rurale, l'Ufficio consacra 141 milioni di DH al fine di generalizzare l'accesso all'acqua potabile. Il risanamento liquido canalizzerà 155,2 milioni di DH su un progetto di 1,268 miliardi di DH. L'obiettivo è aumentare la capacità di depurazione e migliorare il tasso di disinquinamento. L'Onhym sviluppa un progetto GNL a Tendrarra per 41,7 milioni di DH.

Sono stati firmati 17 contratti d'investimento per un importo globale di 857 milioni di dirham; le opportunità offerte dalla banca di progetti si trasformano oggi in progetti creatori di occupazione e di valore aggiunto», questi progetti «sono di grande qualità, rafforzano il tessuto industriale marocchino creando mestieri al servizio del mercato locale e dell'export».

Tra le 17 convenzioni, 8 sono state firmate nel settore agroalimentare per la realizzazione di progetti di investimento per un importo di 620MDH che consentiranno la creazione di 1630 nuovi posti di lavoro e la generazione di un fatturato aggiuntivo di oltre 914 MDH entro il 2023. Questi progetti riguardano la realizzazione di unità industriali di produzioni agroalimentari, in particolare nel settore della pesca, l'industria lattiero-casearia, la confetteria-biscotteria-cioccolato e nella trasformazione di agrumi, di ortofrutticoli.

Nel settore tessile e del cuoio, sono stati firmati 4 contratti MOU e 2 contratti per un importo di investimento di circa 220MDH. Per la realizzazione di unità di fabbricazione di prodotti diversi, tra cui tessuti di abbigliamento e geotessili, prodotti per la pulizia a base di tessuto non tessuto e filati per cucire, questi progetti consentiranno la creazione di 1350 nuovi posti di lavoro e la creazione di un fatturato di oltre 354,944 MDH.

Le altre tre convenzioni sono state firmate nei settori industriali della plastica, dell'imballaggio e della plastica, dell'elettricità e dell'elettronica. Di un importo di 17MDH, esse riguardano la creazione di un'unità di fabbricazione di cavi elettrici domestici, raccordi in ottone e rubinetteria, nonché la produzione di tappi in plastica, tubi e tubi in polietilene e prodotti per l'imballaggio in

PVC. Questi progetti dovranno generare 99 nuovi posti di lavoro e un fatturato supplementare di oltre 92 MDH.

Dopo il lancio, il 25 settembre scorso, della banca di progetti in linea, uno dei pilastri della strategia di rilancio industriale post-Covid-19, il ministero ha istituito «la war-room», cellula incaricata di accompagnare i promotori di progetti. Questa cellula è stata contattata da 413 progetti di cui ha selezionato 143 che rappresentano un potenziale di sostituzione di 10.2 MMDH, ossia un terzo dell'obiettivo che si assegna il Ministero entro la fine del 2021: raggiungere 500 progetti che permettano al Marocco di sostituire l'importazione a 34MMDH.

Sono stati avviati i passi e le tappe procedurali per la realizzazione del *progetto di dissalazione dell'acqua di mare della città di Casablanca*, per una capacità di trattamento di circa 300 milioni m³ d'acqua, rilevando che questa stazione deve essere la più grande a livello del continente, per una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.

Il progetto di dissalazione dell'acqua di mare della provincia di Chtouka Ait Baha è stato completato, oltre al potenziamento della portata di una serie di stazioni di desalinizzazione nelle province del Sud del Regno.

Il governo ha fatto in quest'anno, nonostante le circostanze eccezionali imposte dalla pandemia di Covid-19, di inviare segnali forti per rimediare alla penuria d'acqua, attraverso il lancio di cinque grandi dighe, notando il completamento della costruzione di sei grandi dighe e la programmazione di cinque grandi dighe per il prossimo anno, mentre altre 14 dighe sono in corso di realizzazione nelle diverse regioni del Regno.

Notato anche il completamento dei lavori di connessione del sistema idrico di Tangeri alla diga di Khrofa, di quello di Agadir alle dighe Aoulouz e Moukhtar Soussi, di quello di Targuist ad Al Hoceima, oltre al collegamento idraulico tra il nord e il sud di Casablanca, aggiungendo che tutti questi progetti, che hanno subito ritardi per diversi anni, sono stati realizzati durante l'anno in corso.

La stagione 2019-2020 ha registrato una preoccupante mancanza di piogge, poiché il tasso di precipitazioni varia tra circa -5% nel bacino idrico del Loukkos, -67% nel bacino del Sub-Massa, -50% nel bacino del Bouregreg e del Chaouia e 47% nel bacino dell'Oum Errabiâ. Quanto alle importazioni di acqua, il volume totale ha raggiunto 4,3 miliardi di m³, con un deficit del 64%.

Il governo dispone di una visione chiara per superare questa problematica legata alla carenza idrica, osservando che tale visione si basa sul Programma nazionale di approvvigionamento di acqua potabile e di irrigazione per il periodo 2020-2027 lanciato da Sua Maestà il Re nel gennaio

2020, per un costo totale di 115,4 MMDH, e sul piano strategico dell'acqua (PNE) 2020-2050, per una dotazione di bilancio di oltre 380 MMDH.

L'attuale capacità di pompaggio a energia solare in Marocco ammonta a quasi 40 mila unità, con un aumento del numero dei progetti attuati negli ultimi quattro anni. Lo ha rivelato Said Mouline, direttore generale dell'Agenzia marocchina per l'efficienza energetica. Raggiungere la “carbon neutrality” è ormai una delle sfide che la maggior parte dei Paesi del mondo cerca di affrontare, soprattutto dopo l'appello lanciato di recente dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, nel corso della serie di colloqui dal titolo "Corsa verso zero emissioni di gas serra", per accelerare l'attuazione di forti azioni a favore del clima al fine di raggiungere questo obiettivo entro il 2050. In tale contesto, il Marocco ha posto la transizione energetica, lo sviluppo sostenibile e l'economia verde tra le sue priorità in tutti i settori e non ha escluso l'attività agricola da questo orientamento, attraverso l'uso di tecniche di produzione moderne e pulite, compreso il pompaggio a energia solare per l'irrigazione, che è un'alternativa rinnovabile per raggiungere l'auspicata “carbon neutrality”. Gli sviluppi tecnologici e la ricchezza dell'offerta su scala internazionale, unite al calo dei costi degli impianti di pompaggio solare, hanno permesso di utilizzare ampiamente questa tecnica nel settore agricolo nelle varie regioni del Regno Nordafricano.